

Messaggio di Papa Francesco in occasione del Congresso latinoamericano sulla prevenzione degli abusi “Curare, informare e comunicare: elementi chiave per una gestione efficace dei casi di abuso sessuale”

Asuncion , Paraguay, 14-16 marzo

Rivolgo il mio più caloroso saluto a tutti voi, Apostoli della Prevenzione, riuniti in Paraguay per il II Congresso latinoamericano organizzato insieme alla Conferenza Episcopale del Paraguay, alla Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori e al CEPROME, dal titolo " Curare, informare e comunicare: elementi chiave per una gestione efficace dei casi di abuso sessuale". In particolare, accolgo con favore l'inaugurazione ad Asuncion del nuovo Centro di Studi sulla Dignità Umana e la Prevenzione degli Abusi, che sarà un punto focale nazionale dedicato a questo scopo. Rivolgo i miei più calorosi saluti al Cardinale Adalberto Martinez e a tutti coloro che si sono riuniti ad Asuncion in questi giorni dai diversi Paesi dell'America Latina e dell'Europa. Il vostro lavoro per la protezione dei più vulnerabili è urgente ed essenziale.

Questa occasione mi dà la possibilità di sottolineare l'importanza di tali sviluppi a livello delle Chiese locali. È passato quasi un anno da quando ho promulgato la Costituzione apostolica *Praedicate Evangelium*, nella quale ho invitato la Curia romana a rendere un servizio sempre maggiore alle Chiese locali. Il lavoro di stabilire procedure chiare per la protezione delle persone vulnerabili nella Chiesa deve diventare parte integrante del lavoro e una priorità in ogni Chiesa locale. Ho chiesto alla Pontificia Commissione di supervisionare la corretta attuazione di *Vos estis Lux Mundi*, in modo che le persone abusate abbiano vie chiare e accessibili per cercare giustizia. Quelle parti della Chiesa in cui gli sforzi per promuovere adeguate misure preventive sono ancora nelle fasi iniziali a causa della mancanza di risorse, hanno bisogno di particolare attenzione. Non si deve permettere che le crudeli disuguaglianze che colpiscono le nostre società colpiscano anche la nostra Chiesa.

Quattro anni fa, Vescovi e Superiori religiosi di tutto il mondo si sono incontrati in Vaticano con i membri della Curia Romana per affrontare il problema tangibile della cattiva gestione degli abusi sessuali sui minori da parte della gerarchia della Chiesa. Che si tratti di violenze o di tradimento, l'abuso sessuale da parte del clero e la sua copertura da parte di vescovi e superiori religiosi ha lasciato una ferita indelebile nel corpo di Cristo, la Chiesa, a causa del danno causato a così tante persone. Chiunque sminuisca l'impatto di questa storia o minimizzi il pericolo attuale disonora coloro che hanno sofferto così tanto e inganna coloro che dice di servire. L'abuso sessuale da parte di chiunque nella Chiesa, ovunque si sia verificato, è un pericolo chiaro e presente per il benessere del popolo di Dio e la sua cattiva gestione continuerà a degradare il Vangelo del Signore agli occhi di tutti.

Sì, i leader della Chiesa hanno fatto molto per affrontare questo male e per evitare che si ripeta. Questo Congresso è un'ulteriore espressione del desiderio di cambiamento della nostra Chiesa. È anche un'espressione del processo sinodale di incontro, ascolto, riflessione e aiuto reciproco nel cercare di attuare e misurare il nostro impegno per prevenire gli abusi nella nostra Chiesa. Incoraggiate altri eventi come questo! Fatelo! Ma dobbiamo essere in grado di vedere i risultati che i minori sono più sicuri nella nostra Chiesa. Ho chiesto alla Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori di monitorare e verificare l'adequazione delle politiche e delle prassi adeguate in tutta la Chiesa e di redigere un Rapporto che indichi i miglioramenti ancora necessari.

[Disclaimer: si tratta di una traduzione non ufficiale, fornita solo a titolo di riferimento].

Affido tutti questi sforzi all'intercessione di Nostra Signora dell'Assunzione, patrona del Paraguay, che sappiamo non manca mai di venire in aiuto di coloro che sono abbandonati e che cercano il suo aiuto. Che sia un modello per questa nuova tappa della vita della Chiesa latinoamericana e una fonte di forza per tutti coloro che sono impegnati in questo lavoro necessario ma doloroso del ministero della Chiesa.

Che il Signore vi benedica e che la Madonna vegli su di voi; e per favore non dimenticate di pregare per me!

Fraternamente,

Francesco

Vaticano, 8 marzo 2023